

Allegato alla deliberazione della Giunta regionale in data 29 luglio 2024 n. 882.

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile **alla co-progettazione e alla gestione in partnership di interventi e servizi per il contrasto alla grave emarginazione adulta – CUP B51H24000070002.**

PERIODO: dal 1° gennaio 2025 al 31 luglio 2025 - EVENTUALMENTE PROROGABILE.

RICHIAMATI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), articolo 12, comma 1: “La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;
- la legge 328/2000, (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)”;
- le “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia”, approvate in Conferenza unificata in data 5 novembre 2015, che costituiscono il principale riferimento per l’attuazione degli interventi di contrasto alla grave marginalità e alla condizione di senza dimora;
- la legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale);
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106, di seguito Codice del Terzo settore, e in particolare articolo 55;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020 che impegna le amministrazioni pubbliche e il Terzo settore ad attuare con responsabilità e consapevolezza l’articolo 55 del Codice del Terzo settore, privilegiando la sinergia tra attori e la messa in comune di mezzi, piuttosto che la competizione per l’individuazione del miglior offerente;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 31 marzo 2021 n. 72 (Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del D.Lgs n. 117/2017 Codice del Terzo settore);
- il decreto ministeriale 22 ottobre 2021 (Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023);
- il decreto ministeriale del 30 dicembre 2021 (Piano degli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023);
- la deliberazione della Giunta regionale in data 5 giugno 2023 n. 629 (Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2023-2025);
- il Piano regionale per la salute e il benessere sociale in Valle d’Aosta 2022/2025 approvato dal Consiglio regionale mediante deliberazione n. 2604/ XVI del 22 giugno 2023 che prevede, nell’ambito della macro area 4, obiettivi strategici 4.17 e 4.18 di “Avviare interventi e servizi finalizzati a garantire l’accessibilità dei diritti esigibili quali, per esempio, la residenza anagrafica e le prestazioni universali in linea con quanto stabilito nei LEPS nazionali” e “Potenziare i servizi di housing first in favore di nuclei familiari in condizione di povertà e a rischio di esclusione sociale, così come definito nel LEPS nazionale”;

- la deliberazione della Giunta regionale in data 29 luglio 2024 n. 882, “Istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all’individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership di interventi e servizi per il contrasto alla grave emarginazione adulta, per il periodo dal 01/01/2025 al 31/07/2025 - CUP B51H24000070002. Approvazione schema di avviso pubblico e prenotazione di spesa”.

Ciò premesso,

l’Amministrazione regionale nell’ambito delle funzioni in materia di politiche sociali attribuitele dalla legge

INDICE UN’ISTRUTTORIA PUBBLICA

per l’individuazione di un soggetto del Terzo settore, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale, che manifesti la disponibilità:

- alla co-progettazione e alla gestione in partnership di interventi per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora;
- alla compartecipazione economica e/o materiale e/o immateriale al progetto ai sensi dell’art. 7 del presente Avviso.

INFORMAZIONI GENERALI

REGIONE VALLE D’AOSTA DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI

Responsabile del procedimento: Funzionario responsabile dell’Unità Organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS - dr.ssa Katia ZANELLO.

Referente per informazioni: Funzionario responsabile dell’Unità Organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS - dr.ssa Katia ZANELLO - 0165/272960 – 333 614 3898.

ART. 1 – RUOLO DELL’AMMINISTRAZIONE REGIONALE NELLA CO-PROGETTAZIONE

La Regione:

- cura la programmazione generale del progetto con l’obiettivo di realizzare la piena rispondenza tra lo stesso e gli interventi messi in atto e i bisogni dei cittadini, tenuto conto delle risorse a disposizione;
- vigila e verifica la qualità delle attività e degli interventi previsti nel progetto finale, sia per la parte di propria attuazione sia per la parte del co-progettante.

ART. 2 – LINEE DI INDIRIZZO DELLA CO-PROGETTAZIONE

L’attuale contesto socio-economico si rivela complesso e dinamico, le esigenze della società locale si stanno ampliando, modificando ed intensificando i bisogni dei soggetti si manifestano in modo sempre più articolato e con elementi di novità rispetto al passato. Ciò ha reso necessario estendere le tradizionali modalità di lettura dei bisogni del nostro territorio e, conseguentemente, l’area di programmazione dei servizi alla persona: occorre quindi dotarsi di strumenti che consentano di fornire risposte più appropriate a queste esigenze. In tale logica si colloca anche l’azione del Piano di zona regionale che, al fine di far fronte alla complessità dei bisogni promuove nel sistema di welfare locale pratiche innovative finalizzate ad attivare e congiungere le risorse e gli interventi dei diversi attori, attraverso lo sviluppo di un approccio integrato alla presa in carico dei bisogni espressi dalle comunità. In relazione ai fabbisogni del target oggetto della presente istruttoria, si evidenzia che la condizione di marginalità chiama in causa la presenza contemporanea di bisogni e problemi molteplici, che investono

l'intera sfera della persona e delle sue relazioni familiari e sociali. Al fine di garantire un'adeguata presa in carico degli individui che versano in una condizione di marginalità estrema, così come definito nell'ambito delle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia e dal Piano degli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023, non solo risulta necessario prevedere il superamento di approcci di tipo emergenziale in favore di approcci maggiormente strutturati, ma è indispensabile sperimentare forme di collaborazione tra la pubblica amministrazione e gli enti del Terzo settore che da sempre garantiscono in forma continuativa e non istituzionale al target specifico, interventi e servizi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni primari. È un dato storico, infatti, che la maggior parte dei servizi per persone senza dimora nel nostro Paese abbia avuto origine da organismi privati, sia di matrice ecclesiale e religiosa, che, più di recente, da organizzazioni laiche impegnate sul fronte della promozione dei diritti civili attraverso la solidarietà. Il contributo di tali organizzazioni è fondamentale nelle attività di contrasto alla grave emarginazione in quanto si tratta di organizzazioni spesso in grado di leggere in modo più rapido e flessibile i bisogni del territorio mobilitando risorse informali e volontarie altrimenti non facilmente utilizzabili in un sistema di servizi. Inoltre, in questi servizi si esprime un valore aggiunto di tipo relazionale, scaturito dalla motivazione solidaristica dell'impegno volontario o professionale di chi vi è impegnato, che aiuta a ridurre gli ostacoli all'accessibilità delle prestazioni.

La partecipazione del Terzo settore alla presente istruttoria di co-progettazione e gestione dei servizi e degli interventi in favore delle persone che versano in condizione di grave marginalità si rivela pertanto fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse. Lo strumento della co-progettazione, ai sensi dell'articolo 55 del D.Lgs 117/2017, vede quindi l'Amministrazione regionale e il Terzo settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse e a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi.

Appare pertanto fondamentale assicurare la trasparenza tra enti diversi che collaborano alla gestione dei servizi, prevedendo la presenza di un sistema di verifica, valutazione e controllo che assicuri la qualità dei processi organizzativi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile e flessibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale e del target specifico.

ART. 3 – OGGETTO E OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da **attuarsi in termini di partnership tra la Regione e il soggetto del Terzo settore a questo scopo individuato, con la messa in comune di risorse.**

Il progetto intende sviluppare, secondo quanto specificato nel Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 e nelle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, le seguenti **azioni** rivolte a persone in condizione di marginalità estrema con particolare riferimento alle persone senza dimora da realizzare nel periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 luglio 2025, fatte salve eventuali proroghe:

- progetti personalizzati di presa in carico per accompagnare le persone verso il reinserimento sociale, anche attraverso l'accompagnamento in attività lavorative e/o similari e verso l'autonomia mediante l'approccio dell'*housing first*;
- l'erogazione di beni di prima necessità al fine del soddisfacimento dei bisogni primari dei beneficiari del progetto;
- il rafforzamento delle reti interistituzionali per la presa in carico dei soggetti in condizione di povertà estrema e di marginalità;
- l'accesso alla residenza mediante l'accompagnamento all'*iscrizione anagrafica*, diritto da cui discende la possibilità di fruire dei servizi essenziali quali i servizi socio-assistenziali e sanitari;

- l'accesso al servizio di *fermo posta*, mediante il quale viene assicurata la reperibilità per la ricezione di comunicazioni istituzionali, necessarie all'esercizio della cittadinanza.

Le azioni progettuali dovranno svilupparsi in continuità con quanto sperimentato nell'ambito del progetto "Dimore 3.0", le cui attività termineranno il 31 dicembre 2024. Nell'ambito della suddetta co-progettazione sono stati avviati i suddetti servizi che, a seguito dell'approvazione del Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023, sono stati definiti in quanto LEPS e ulteriormente declinati al fine di garantirne un'erogazione omogenea sul territorio nazionale. L'Amministrazione regionale mette a disposizione degli enti interessati, tramite pubblicazione sul proprio sito istituzionale, tutti i documenti per approfondire la conoscenza dell'argomento e dell'Avviso pubblico, ai sensi del quale dovrà essere predisposta la proposta progettuale (le "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" e le schede descrittive dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali approvate nell'ambito del Piano per gli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023). Questi documenti costituiscono parte integrante dei lavori di co-progettazione e sono il punto di riferimento per la corretta gestione e realizzazione delle azioni del progetto.

Sulla base di tale documentazione, il soggetto concorrente dovrà presentare una proposta progettuale così come declinato all'articolo 5 del presente Avviso.

ART. 4 – BENEFICIARI

I destinatari delle attività progettuali sono persone, singoli o famiglie, in condizioni di grave emarginazione e senza dimora. Facendo riferimento alle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, i destinatari sono individuabili nei seguenti gruppi di popolazione:

- Le persone senza un valido titolo di soggiorno sul territorio nazionale;
- Le persone profughe e richiedenti asilo;
- Le donne senza dimora;
- Le persone senza dimora giovani;
- Le persone senza dimora con più di 65 anni;
- Le persone senza dimora con problemi di salute fisica, psichica e di dipendenza;
- Le persone senza dimora che patiscono discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere.

ART. 5 - PROPOSTA PROGETTUALE

Il soggetto interessato a partecipare all'Avviso di co-progettazione dovrà presentare una proposta progettuale, in continuità con gli interventi e le azioni realizzate nel progetto "Dimore 3.0", coerente con quanto previsto dalla DGR n. 882/2024, e dalle disposizioni contenute nel presente Avviso.

La proposta progettuale dovrà far riferimento al seguente schema:

1. Governance progettuale e Partnership di progetto

Indicare i tavoli della governance progettuale, i soggetti componenti la partnership con i rispettivi ruoli, oltre che il gruppo di lavoro per la gestione delle attività, evidenziando i processi che si intende mettere in atto per garantire la direzione ed il controllo delle attività del progetto stesso.

Si evidenzia che nell'ambito del gruppo di lavoro sarà necessario prevedere, oltre che professionalità tecniche, anche figure amministrative con adeguate competenze nel settore della gestione finanziaria e contabile che si occuperanno della rendicontazione delle spese e delle attività, nei confronti della Regione e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le professionalità tecniche e di coordinamento, svolgeranno funzioni di supporto al coordinamento regionale per l'organizzazione dei vari organi della governance (ordine del giorno, sintesi delle riunioni...).

2. Analisi del contesto regionale

Rappresentare un'analisi del contesto territoriale, mettendo in correlazione i servizi/progetti che favoriscono i percorsi di inserimento e inclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema, di marginalità e senza dimora con i bisogni e le caratteristiche del target.

3. Descrizione delle attività e delle modalità di realizzazione

Descrivere le attività e le modalità di realizzazione degli interventi in relazione alle seguenti aree:

A) Adozione di un **modello strategico integrato**: definizione dei servizi all'interno di una più ampia strategia di contrasto alla grave emarginazione e, più in generale, alla povertà, che integri in rete le diverse competenze fra i diversi settori che compongono le politiche (salute, casa, istruzione, formazione, lavoro, ordine pubblico, amministrazione della giustizia, ecc.).

B) **Housing first/led**: adozione di approcci innovativi nell'ambito delle politiche di contrasto alla grave marginalità quali i percorsi housing first (HF) e housing led (HL);

C) **Presa in carico**: attivazione coordinata di tutte le risorse professionali e culturali, formali ed informali, esplicite e implicite che, in un territorio, possono essere messe a disposizione della persona in difficoltà, a partire da una specifica relazione di aiuto, al fine di ricostituire un legame sociale funzionante e adeguato ad una sopravvivenza dignitosa. Adozione della pratica della presa in carico delle persone senza dimora anche, in forma leggera, per i servizi più a bassa soglia, valorizzando al massimo le connessioni di sistema tra i servizi della rete;

D) **Equipe multi-professionali**: costituzione di équipe territoriali multidisciplinari tra operatori con competenze diverse e appartenenti a servizi differenti sia pubblici sia privati, ove la figura dell'assistente sociale pubblico svolga un ruolo di regia e connessione;

E) **Accesso alla residenza anagrafica**: accompagnamento nella presentazione dell'istruttoria per la richiesta di residenza che verrà poi rilasciata dagli Uffici dell'Anagrafe e promozione della collaborazione con gli uffici medesimi;

F) **Fermo posta**: attivazione di un servizio di ricezione, conservazione e gestione della posta, supporto nell'attivazione e accesso ad una casella di posta elettronica personale ed allo Spid (sistema pubblico di identità digitale) per accedere ai servizi online della pubblica amministrazione italiana e dei privati aderenti;

G) **Terzo settore**: valorizzazione dell'apporto del Terzo settore con un ruolo non sostitutivo della funzione pubblica al fine di assicurare un sistema organizzato professionalmente ed adeguatamente programmato di servizi a disposizione delle persone senza dimora, volto a tutelare in modo permanente e continuativo i diritti fondamentali delle persone, garantiti costituzionalmente.

4. Obiettivi specifici e risultati attesi

Descrivere gli obiettivi specifici ed i risultati attesi del progetto in relazione:

- alla capacità di creare sinergie e partnership con le reti interistituzionali per la presa in carico dei soggetti in condizione di povertà estrema e di marginalità, con i soggetti del Terzo settore

che si occupano di reinserimento sociale e lavorativo;

- alla capacità di creare raccordo con gli enti pubblici o privati per favorire lo sviluppo e l'acquisizione graduale di competenze tecniche e trasversali utili per l'inserimento sociale e l'inclusione di persone in situazione di fragilità e indigenza senza dimora;
- alla realizzazione di percorsi finalizzati all'inserimento e inclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema, di marginalità e senza dimora.

5. Monitoraggio e valutazione

Descrivere le modalità, i tempi e gli strumenti mediante i quali verranno svolte le attività di monitoraggio e di valutazione del progetto complessivo.

6. Piano finanziario.

Il Piano finanziario dovrà declinare per ciascuna **azione** enunciata **all'articolo 3** del presente Avviso, il costo stimato suddiviso in voci di spesa in relazione al periodo dal 01/01/2025 al 31/07/2025.

7. Cronoprogramma delle attività.

Il cronoprogramma delle attività deve essere redatto in relazione alla progettazione nel suo complesso (es. attività di co-progettazione iniziale, identificazione dei destinatari, avvio delle attività, azioni di monitoraggio e di valutazione delle attività progettuali nel complesso...).

ART. 6 - DURATA DEL PROGETTO

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra l'Amministrazione regionale e il soggetto selezionato, avrà decorrenza dal 1° gennaio 2025 al 31 luglio 2025. L'eventuale proroga sarà disposta dal responsabile dell'Unità Organizzativa competente mediante provvedimento amministrativo a valere sui eventuali fondi residui o nell'ambito dell'integrazione di un quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione/accordo di collaborazione.

ART. 7 – COSTI E RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE

Il finanziamento complessivo, destinato alla realizzazione delle attività oggetto della presente istruttoria di co-progettazione per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 luglio 2025, eventualmente prorogabile è pari a euro 178.333,33 (centosettantottomilatrecentotrentatré/33).

Il finanziamento sarà corrisposto secondo le seguenti modalità:

- erogazione di un acconto pari euro 25.476,19 (venticinquemilaquattrocentosettantasei/19) a seguito della sottoscrizione della Convenzione previa presentazione di polizza fideiussoria pari al 4% dell'importo contrattuale complessivo. Tale anticipazione è da considerarsi a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni assunte con la firma dell'accordo di collaborazione. Suddetta garanzia potrà essere svincolata a seguito della rendicontazione delle spese realizzate a copertura dell'anticipo dei fondi ministeriali erogati. Il costo della fideiussione accesa per la richiesta di anticipo costituisce spesa ammissibile;
- liquidazione delle spese sostenute a seguito dell'esaurimento dell'acconto di cui al punto precedente, con cadenza trimestrale a seguito di presentazione da parte del soggetto gestore

di dettagliata rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate. L'importo concesso a saldo sarà erogato previa presentazione di una relazione finale qualitativa, corredata dalla rendicontazione.

Le somme oggetto della presente istruttoria assumono natura e funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo di collaborazione solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati. A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa.

La quota minima di co-finanziamento a carico del soggetto partner dovrà ammontare almeno all'1% del costo complessivo delle attività progettuali e potrà essere garantita mediante risorse:

- a) monetarie - proprie o autonomamente reperite – e/o non monetarie aggiuntive (immobili, beni strumentali, volontariato, attività innovative ecc.) messe a disposizione e/o attivate dal soggetto selezionato.

Si evidenzia che la quota di cofinanziamento potrà consistere anche nella valorizzazione in termini economici (con indicazione della base di calcolo e dei criteri economici adottati) di attività, interventi e impatti sociali di azioni che i partner del Terzo settore intendono attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale.

Inoltre, il soggetto del Terzo settore, in sede di presentazione della proposta progettuale potrà garantire la sopracitata quota di cofinanziamento anche attraverso fondi aggiuntivi provenienti da enti privati profit e non profit finalizzati a potenziare ed integrare le attività progettuali.

Qualora nel corso della co-progettazione venissero richiesti o proposti eventuali nuovi ambiti di intervento, anche in seguito all'emergere di nuovi bisogni, essi saranno oggetto di riapertura della co-progettazione. Il costo di tali interventi e attività aggiuntivi non potrà comunque superare il quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione/accordo di collaborazione.

Le attività oggetto della procedura non comportano rischi di interferenza ai sensi dell'articolo 26, D.Lgs. 81/2008, s.m.i., e della determinazione 3/2008 dell'ex Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavoro, servizi e forniture: non sono pertanto dovuti oneri per la sicurezza.

Il soggetto partner individuato al termine della procedura di co-progettazione si impegna a gestire i finanziamenti previsti dalla presente istruttoria in base ai principi previsti dalla legge 241/1990 e in generale in base ai principi e alle norme che disciplinano l'utilizzo di fondi pubblici. Nell'eventualità si rendesse necessario affidare ad un soggetto terzo la realizzazione delle attività residuali per il perseguimento degli obiettivi previsti dal progetto, previa condivisione con l'Amministrazione regionale, il soggetto partner si impegna a rispettare le disposizioni stabilite dal D.Lgs 36/2023.

Ai sensi della **circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009** "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)", punto 4.2 "Delega di parte delle attività" si evidenzia che

i beneficiari delle risorse, individuati come partner progettuali potranno affidare la realizzazione di parte delle attività a soggetti terzi nel rispetto delle seguenti condizioni:

- che si tratti di apporti integrativi e/o specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta;
- che la prestazione abbia carattere di occasionalità o di comprovata urgenza;
- che il valore complessivo delle attività delegate non superi il 30% dell'importo progettuale.

Il beneficiario deve comunque gestire in proprio la direzione, il coordinamento e la segreteria operativa dell'intervento progettuale nel suo complesso. Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali. Il delegato non può affidare ad altri soggetti né in tutto né in parte le attività ad esso delegate.

Non costituiscono fattispecie di affidamenti a terzi gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista. Parimenti non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa.

Si rimanda interamente al punto 4 della sopracitata circolare per ulteriori disposizioni e chiarimenti in merito.

ART. 8 – SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 4 del Codice del Terzo settore, che - in forma singola, di raggruppamento temporaneo o in partnership - siano interessati a collaborare con l'Amministrazione regionale per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati. Per quanto riguarda le Organizzazioni di volontariato (ODV) e le Associazioni di promozione sociale (APS), coinvolte nella presente procedura dovranno trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- essere iscritte al RUNTS
- o
- essere in fase di trasmigrazione in quanto precedentemente iscritte ai registri regionali, provinciali e nazionali.

Parimenti, possono essere legittimamente considerati quali soggetti proponenti anche gli enti iscritti all'anagrafe di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, per le quali trova applicazione il dettato dell'articolo 101, comma 3, del CTS, che statuisce che il requisito dell'iscrizione al RUNTS si intende soddisfatto dall'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, in combinato disposto con l'articolo 102, comma 2, lettera a), che abroga la disciplina ONLUS di cui al D.lgs. n. 460/1997, a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea sulle disposizioni fiscali del CTS sottoposte al predetto regime autorizzatorio.

Considerate le finalità del servizio e il rispettivo target di beneficiari, i soggetti del Terzo settore che intendono partecipare all'istruttoria devono possedere anche i requisiti di cui al punto 9 del presente Avviso.

ART. 9 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

9.1 REQUISITI GENERALI E OBBLIGATORI

SOGGETTI SINGOLI - R.T.I. – CONSORZI – RAGGRUPPAMENTI – PARTNERSHIP:

- ciascun soggetto partecipante, in qualsiasi forma: singolo, raggruppato o consorziato designato, consorzio in sé considerato non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dagli articoli 94 – 96 del D.lgs. 36/2023;
- ciascun soggetto partecipante deve aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- ciascun soggetto partecipante, se presenta un numero di dipendenti superiore a 50, non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dall'articolo 46 del D.Lgs. 198/2006, ovvero **deve aver redatto e allegare** alla domanda di partecipazione il **rapporto sulla situazione del personale** ai sensi dell'articolo 47 comma 2, del decreto legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

9.2 REQUISITI SPECIALI

Ciascun soggetto partecipante (singolo o raggruppamento) deve essere in possesso dei seguenti requisiti speciali:

- possedere un'esperienza di almeno di 24 mesi maturata negli ultimi 6 anni nell'ambito della gestione di interventi e servizi in favore delle persone in condizione di marginalità e povertà estrema alla data di scadenza della presentazione della proposta progettuale prevista nel presente Avviso pubblico.

In caso di raggruppamenti temporanei d'impresa, consorzi e partnership il requisito è dato dall'insieme dei requisiti posseduti dal complesso dei soggetti facenti parte del R.T.I., partnership.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione per la co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario di concorrenti o partnership ovvero di partecipare in forma individuale, qualora abbia partecipato alla selezione di co-progettazione medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte.

In caso di consorzio:

Il consorzio deve indicare le consorziate esecutrici.

Per i requisiti speciali non è ammesso AVVALIMENTO ex articolo 104 del D.lgs. 36/2023.

ART. 10 – DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE

La professionalità del personale coinvolto è un requisito centrale per la qualità dei servizi alla persona.

Per l'Amministrazione regionale, le funzioni di coordinamento sono garantite dal funzionario responsabile dell'Unità Organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS.

Per il co-progettante, il coordinatore del progetto:

- dovrà essere dotato di adeguati requisiti di professionalità oltre che un'esperienza almeno triennale nel coordinamento di servizi e gestione di gruppi di lavoro;
- dovrà provvedere al monitoraggio e alla verifica dell'andamento del servizio e alla predisposizione di report qualitativi/quantitativi periodici da trasmettere all'Amministrazione;
- dovrà partecipare agli incontri periodici del gruppo di co-progettazione costituito dai referenti regionali, dai referenti del co-progettante e da eventuali altri soggetti partner.

Si evidenzia che il soggetto partner del Terzo settore dovrà garantire professionalità tecniche e di coordinamento, che svolgano anche funzioni di supporto al coordinamento regionale per l'organizzazione e la gestione degli organi della governance (ordine del giorno, sintesi delle riunioni...) nonché figure amministrative con adeguate competenze nel settore della gestione finanziaria e contabile che si occuperanno della rendicontazione delle spese e delle attività, nei confronti della Regione e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il soggetto che verrà selezionato al termine della procedura e con il quale la Regione definirà il progetto definitivo dovrà presentare, prima della firma del contratto, i curricula del personale, comprensivi i curricula del personale tecnico impiegato per lo svolgimento delle attività laboratoriali. Il personale dovrà possedere tutte le professionalità individuate nel progetto finale e necessarie per lo svolgimento di tutte le azioni nello stesso previste. Tali curricula saranno valutati dall'Amministrazione regionale che potrà, eventualmente, anche dichiararli inadeguati e chiedere la sostituzione del relativo personale.

Le attività e il progetto definiti nella convenzione che verrà stipulata al termine della procedura di co-progettazione devono essere svolti nel rispetto delle persone e dei fondamentali principi di tutela della privacy.

Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità.

Gli obblighi di condotta previsti dal "Codice disciplinare dei dipendenti pubblici" si applicano, per quanto compatibili, al personale dipendente e ai collaboratori a qualsiasi titolo del soggetto co-progettante. L'Amministrazione regionale può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

Devono essere evitate la rotazione e l'alternanza dei singoli operatori: allo scopo vanno individuate strategie organizzative che garantiscano addetti in grado di perseguire gli obiettivi e i risultati attesi fornendo continuità negli interventi.

Il soggetto selezionato è obbligato al rispetto del contratto collettivo territoriale di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente.

Se avente la forma giuridica di cooperativa, il soggetto selezionato si obbliga a corrispondere al lavoratore un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità ed alla qualità del lavoro prestato e comunque non inferiore ai minimi previsti per prestazioni analoghe dalla contrattazione collettiva nazionale e regionale del settore o della categoria affine, ovvero, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo. Dovrà essere rispettata la legislazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Al fine di promuovere il "lavoro dignitoso" il soggetto selezionato dovrà garantire il dialogo sociale, l'osservanza del principio di parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere, l'osservanza del principio di non discriminazione.

ART. 11 – MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- A) Selezione del partner progettuale;**
- B) Co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni alla proposta progettuale presentata;**
- C) Stipula della convenzione.**

Fase A): selezione del soggetto del Terzo settore in qualità di partner, con cui sviluppare le attività di co-progettazione e gestione degli interventi previsti. L'individuazione del partner progettuale avverrà mediante provvedimento amministrativo del funzionario competente.

Il partner verrà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nell'ambito della valutazione della proposta progettuale e del piano finanziario.

Detta fase si concluderà, salvo imprevisti e/o necessità di soccorso istruttorio, entro il 30 ottobre 2024.

Fase B): co-progettazione condivisa tra i responsabili dell'Amministrazione regionale, Dipartimento politiche sociali, Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo e i responsabili tecnici del soggetto selezionato. In base agli argomenti trattati potranno essere coinvolti nel Tavolo di co-progettazione ulteriori soggetti istituzionali e informali competenti nel settore.

Durante la fase di co-progettazione la proposta progettuale presentata verrà eventualmente integrata e modificata al fine della redazione del progetto definitivo e dell'individuazione delle varie fasi di realizzazione.

Questa fase della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase A) e avrà termine, salvo imprevisti entro il 30 novembre 2024.

Fase C): stipula della convenzione tra l'Amministrazione regionale e il soggetto selezionato, **che avverrà, salvo imprevisti, entro 60 giorni dall'adozione del provvedimento con cui si procederà all'individuazione definitiva del soggetto co-progettante, all'approvazione del progetto definitivo scaturito dalla fase B) e all'approvazione dello schema di convenzione.**

Nella convenzione saranno previsti, fra l'altro:

- oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, compreso il crono programma delle attività;
- le modalità di direzione, gestione e organizzazione;
- gli impegni del soggetto del Terzo settore e gli impegni della Regione;
- modalità di rimborso;
- le cause di risoluzione della convenzione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione sono a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione del servizio in oggetto.

Al soggetto selezionato potrà essere chiesto di attivare i progetti e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

L'Amministrazione regionale si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner, la ripresa del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, alla luce di modifiche/integrazioni alla luce dell'emergere di nuovi bisogni nel limite del quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

In entrambi i casi al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

ART. 12 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

A pena di esclusione, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di co-progettazione dovranno far pervenire, a mano o tramite servizio postale o mediante agenzia di recapito, a questo Ente Regione autonoma Valle d'Aosta - Dipartimento politiche sociali – Località La Maladière, 12, St. Christophe, 11020, entro e non oltre le ore **12.00 del 23 settembre 2024** plico chiuso con sopra riportata la denominazione o ragione sociale del soggetto giuridico concorrente e la seguente dicitura: **“DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL’ISTRUTTORIA DI CO-PROGETTAZIONE E DI GESTIONE IN PARTNERSHIP DI INTERVENTI E SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA, PER IL PERIODO DAL 01/01/2025 AL 31/07/2025 - CUP B51H24000070002 - NON APRIRE”**.

Oltre il termine sopra indicato non sarà ritenuta valida alcuna domanda, anche se sostitutiva od aggiuntiva rispetto alla precedente.

Si precisa che in caso di spedizione tramite il servizio postale, viene ritenuta valida la data apposta con timbro di arrivo da parte del Dipartimento politiche sociali.

A PENA DI ESCLUSIONE il plico chiuso dovrà contenere:

- a. una busta chiusa con l’indicazione del mittente, recante la dicitura **“BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”**, che dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto A;
- b. una busta chiusa con l’indicazione del mittente, recante la dicitura **“BUSTA B - PROPOSTA PROGETTUALE”**, che dovrà contenere la proposta progettuale di cui al punto B;
- c. una busta chiusa con l’indicazione del mittente, recante la dicitura **“BUSTA C – PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO”**, che dovrà contenere il piano economico-finanziario di cui al punto C.

A) BUSTA A

Documentazione amministrativa relativa a:

- **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** (come da modello fornito);
- **ALLEGATO 1** - Dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, **redatte come da modelli e compilate in ogni parte**, relative ai requisiti generali e obbligatori ai sensi degli articoli 94 – 96 del D.Lgs. 36/2023, dell’articolo 17 della legge n. 68 del 12.03.1999, dell’articolo 46 del D.Lgs. 198/2006 e relativa documentazione allegata (ciascun soggetto partecipante, se presenta un numero di dipendenti superiore a 50, deve aver redatto e allegare alla domanda di partecipazione il rapporto sulla situazione del personale ai sensi dall’articolo 46 del D.Lgs. 198/2006).
- **ALLEGATO 2** - Dichiarazioni rese ai sensi del D.lgs. 159/2011.

ATTENZIONE: Nel caso di partecipazione di fondazioni iscritte all’anagrafe delle ONLUS e/o di reti associative incluse nell’elenco pubblicato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell’articolo 31, comma 12, e dell’articolo 32, comma 1, del D.M. 15 settembre 2020, n. 106 e pertanto non ancora iscritte al RUNTS, si richiede di inserire nella busta A anche lo STATUTO.

La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto

e alla stessa deve essere **allegata copia fotostatica di un documento di identità** del sottoscrittore; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

In caso di raggruppamento temporaneo/partnership non ancora costituito, ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario e mandante) deve compilare il rispettivo modulo di domanda attestando il possesso dei requisiti speciali di capacità tecnica, e dichiarare mediante la compilazione dell'Allegato 1 il possesso dei requisiti generali a contrarre e dei requisiti obbligatori, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. Ai fini della comunicazione antimafia, ai sensi degli articoli 6 e 67 del D.lgs. n. 159/2011 (e successive modifiche e correzioni, D.lgs. 218/2012), ogni ente facente parte del raggruppamento (mandatario e mandante) deve compilare l'Allegato 2.

In caso di raggruppamento temporaneo/partnership già costituito il soggetto autorizzato a rappresentare legalmente il raggruppamento/partnership, sottoscrive la domanda e dichiara per conto di tutti i mandanti/partner il possesso dei requisiti speciali di capacità tecnica. Ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario e mandante), mediante la compilazione dell'Allegato 1, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm., dichiara il possesso dei requisiti generali a contrarre e dei requisiti obbligatori. Ai fini della comunicazione antimafia, ai sensi degli articoli 6 e 67 del D.lgs. n. 159/2011 (e successive modifiche e correzioni, D.lgs. 218/2012), ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario e mandante) deve compilare l'allegato 2.

In caso di sottoscrizione in formato digitale, la documentazione sopra indicata dovrà essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nella busta A. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

B) BUSTA B

Proposta progettuale

La proposta, redatta in lingua italiana, deve contenere tutti gli elementi atti a consentire la precisa e aderente assegnazione dei punteggi in base ai contenuti previsti all'articolo 5 e come indicato all'articolo 14 del presente Avviso.

La proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente.

In caso di raggruppamento/partnership già costituito la proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante del soggetto mandatario o del consorzio.

In caso di raggruppamento/partnership costituendo, la proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante di tutti gli enti raggruppandi/partner.

La documentazione sopra indicata, sia in caso di sottoscrizione in formato digitale, sia se sottoscritta in forma autografa, dovrà comunque essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nella busta B. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

C) BUSTA C

Piano economico-finanziario

Il soggetto concorrente dovrà redigere un piano economico-finanziario declinando per ciascuna azione enunciate all'articolo 3 del presente Avviso, il costo stimato suddiviso in voci di spesa. Il piano economico-finanziario dovrà contenere anche la descrizione delle risorse aggiuntive non

monetarie (beni strumentali, risorse umane, volontariato, attività innovative ecc..) e/o monetarie messe a disposizione per la co-progettazione e per la co-produzione/esecuzione del progetto.

Si evidenzia che la quota di cofinanziamento potrà consistere anche nella valorizzazione in termini economici (con indicazione della base di calcolo e dei criteri economici adottati) di attività, interventi e impatti sociali di azioni che i partner del Terzo settore intendono attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale.

Inoltre, il soggetto del Terzo settore, in sede di presentazione della proposta progettuale potrà garantire la sopracitata quota di cofinanziamento anche attraverso fondi aggiuntivi proveniente da enti privati profit e non profit finalizzati a potenziare ed integrare le attività progettuali.

Saranno ammesse solamente risorse ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto.

In caso di raggruppamento/partnership già costituito il piano finanziario dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto mandatario.

In caso di raggruppamento/partnership costituendo, il piano finanziario dovrà essere firmato dal legale rappresentante di tutti gli enti raggruppati/partner.

In caso di sottoscrizione in formato digitale, il piano economico-finanziario dovrà essere caricato su supporto informatico (USB) inserita nella busta C. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

La documentazione di cui ai punti, B) e C), anche se non sottoscritta digitalmente ma in forma autografa, dovrà comunque essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nelle rispettive buste B e C.

ART. 13 – CAUSE DI ESCLUSIONE

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE e i relativi ALLEGATI 1-2 di cui all'articolo 13, punto A) del presente Avviso:

- manchino;
- **non siano firmati** dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente (in formato digitale o autografa);
- **non siano firmati** dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di **ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento** temporaneo di concorrenti non ancora costituito (in formato digitale o autografa);
- **non sia stato assolto**, al momento della presentazione dell'offerta stessa, **l'obbligo di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68** in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- **non siano state allegate da parte di ogni soggetto partecipante, se pertinenti, le relazioni previste all'Allegato 1** (ultimo rapporto redatto sulla situazione del personale ai sensi dell'articolo 46 del D.Lgs. 198/2006).

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che LA PROPOSTA PROGETTUALE di cui al punto B):

- manchi;
- non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente (in formato digitale o autografa);
- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito (in formato digitale

o autografa).

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che il PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO di cui al punto C):

- sia stato inserito all'interno della busta A o della busta B;
- manchi;
- non valorizzi la quota di co-finanziamento da parte del soggetto proponente;
- non sia firmato dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente (in formato digitale o autografa);
- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito (in formato digitale o autografa).

ART. 14 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

L'esame della documentazione amministrativa e dei requisiti per accedere alla procedura di co-progettazione sarà effettuata in seduta pubblica convocata il giorno 24 settembre 2024 alle ore **14.30 dal R.U.P.**, assistito da due testimoni, presso l'Unità organizzativa Programmazione sociale e RUNTS (Loc. Grand Chemin 46, St.Christophe).

A seguito dell'ammissione da parte del R.U.P., la Commissione di esperti, appositamente nominata ai sensi della DGR n. 882 del 29/07/2024, valuterà le proposte progettuali presentate sulla base e secondo l'ordine dei criteri sotto elencati.

Al fine di assicurare un elevato livello qualitativo del progetto, la Commissione giudicatrice, nella valutazione delle proposte progettuali, applicherà una soglia di sbarramento pari a 45/85 e i partecipanti che non raggiungeranno tale soglia minima non verranno ammessi alla fase successiva e la busta contenente il piano economico-finanziario non verrà aperta.

Il Punteggio massimo di valutazione delle proposte progettuali è di 85/100 così suddiviso:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo 85 punti
Soggetto proponente (esperienze possedute dall'ente proponente e dagli eventuali soggetti della partnership)	
1. Esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi, interventi e attività oggetto del presente Avviso pubblico.	<u>Punteggio max 5</u> da 2 a 3 anni: 1 punto da 3 a 4 anni: 2 punti da 4 a 5 anni: 3 punti da 5 a 6 anni: 4 punti oltre i 6 anni: 5 punti <i>Nel caso di progettualità sovrapposte in termini temporali, ai fini della valutazione dell'esperienza, i periodi debbono essere sommati.</i>
Elementi tecnico qualitativi della proposta	

<p>2. Governance e gruppo di lavoro proposto, corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati rispetto al ruolo ricoperto.</p>	<p><u>Punteggio da 0 a 10</u> Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 3 punti Corrispondenza ed adeguatezza buona: 7 punti Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 10 punti <i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.</i></p>
<p>3. Coerenza interna del progetto nel suo complesso e delle proposte progettuali (compatibilità tra obiettivi, strumenti, attività e risorse); articolazione e organizzazione del servizio; rispondenza alle caratteristiche dell'utenza; metodologia individuate per l'attivazione delle risorse a sostegno dell'integrazione sociale, dell'inclusione sociale e lavorativa.</p>	<p><u>Punteggio da 0 a 25</u> Qualità insufficiente: 0 punti Qualità sufficiente: 7 punti Qualità adeguata: 13 punti Qualità buona: 18 punti Qualità ottima: 25 punti <i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.</i></p>
<p>4. Modalità di organizzazione del servizio e di raccordo con il/i soggetto/i pubblico di riferimento sul territorio (Amministrazione regionale, enti locali) e quindi definizione delle azioni previste per garantire l'integrazione con i servizi e le attività progettuali già in atto sul territorio regionale; - capacità di creare sinergie e partnership con soggetti pubblici e/o privati in grado di ampliare e valorizzare il progetto proposto in un'ottica di coesione e sviluppo territoriale diffuso e integrato.</p>	<p><u>Punteggio da 0 a 25</u> Qualità insufficiente: 0 punti Qualità sufficiente: 7 punti Qualità adeguata: 13 punti Qualità buona: 18 punti Qualità ottima: 25 punti <i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.</i></p>
<p>5. Proposta di progetti/attività e interventi innovativi, sperimentali, integrativi rispetto ai servizi attualmente rivolti al target di destinatari: - servizi innovativi che dimostrino la concreta attitudine ad operare in rete ed a realizzare un sistema integrato e diversificato; - aderenza con la realtà territoriale in termini di esperienza consolidata negli ambiti di intervento del progetto e maturata nel contesto territoriale di</p>	<p><u>Punteggio da 0 a 15</u> Qualità insufficiente: 0 punti Qualità sufficiente: 6 punti Qualità adeguata: 10 punti Qualità buona: 13 punti Qualità ottima: 15 punti <i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i</i></p>

<p>riferimento a supporto di un know how di conoscenza, mappatura, elaborazione e capacità di lettura dei bisogni effettivi e specifici dei soggetti destinatari dei servizi;</p> <p>- capacità di sviluppare attività sperimentali legate al sostegno dei destinatari degli interventi, attraverso l'individuazione di interventi e servizi che siano funzionali nell'ambito di percorsi di sostegno, supportando anche la creazione di reti informali.</p>	<p><i>punteggi proposti.</i></p>
<p>6. Monitoraggio e valutazione delle attività che siano in grado di restituire e rappresentare non solo in termini quantitativi le attività poste in essere ma anche gli aspetti qualitativi e di sistema dell'attività svolta.</p>	<p><u>Punteggio da 0 a 5</u> <u>Qualità insufficiente: 0 punti</u> <u>Qualità sufficiente: 3 punti</u> <u>Qualità buona: 4 punti</u> <u>Qualità ottima: 5 punti</u></p> <p><i><u>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.</u></i></p>

ART. 15 - PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il soggetto concorrente dovrà redigere un piano economico-finanziario declinando per ciascuna azione enunciata all'articolo 3 del presente Avviso, il costo stimato suddiviso in voci di spesa. Il piano economico-finanziario dovrà contenere anche la descrizione delle risorse aggiuntive non monetarie (beni strumentali, risorse umane, volontariato, attività innovative ecc..) e/o monetarie messe a disposizione per la co-progettazione e per la co-produzione/esecuzione del progetto.

La quota minima di co-finanziamento ai fini della partecipazione alla presente procedura a carico del soggetto partner dovrà ammontare **almeno all'1%** del costo complessivo delle attività progettuali.

Si evidenzia che la quota di cofinanziamento potrà consistere anche nella valorizzazione in termini economici (con indicazione della base di calcolo e dei criteri economici adottati) di attività, interventi e impatti sociali di azioni che i partner del Terzo settore intendono attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale.

Inoltre, il soggetto del Terzo settore, in sede di presentazione della proposta progettuale potrà garantire la sopracitata quota di cofinanziamento anche attraverso fondi aggiuntivi proveniente da enti privati profit e non profit finalizzati a potenziare ed integrare le attività progettuali.

Il punteggio verrà attribuito sulla base della percentuale di rialzo sul totale complessivo di risorse messe a disposizione dal soggetto co-progettante.

Al concorrente disponibile ad apportare risorse maggiori rispetto agli altri candidati nell'ambito dell'attività progettuale verrà assegnato il punteggio massimo di 15 PUNTI. Agli altri concorrenti il punteggio verrà attribuito applicando la seguente formula:

$$X = P * RO/RM$$

Dove:

X = punti da assegnare

P = punteggio massimo

previstoRO = risorse offerte

RM = miglior risorse offerte

Nel caso di un unico soggetto partecipante, alla quota di co-finanziamento proposta verrà assegnato un punteggio pari a 15 PUNTI.

Il punteggio sarà attribuito con due decimali e arrotondamento.

Si procederà alla seconda fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Nel caso di proposte uguali nel punteggio finale si procederà ad individuare il co-progettante favorendo colui che ha destinato la quota di co-finanziamento maggiore all'ampliamento della platea di destinatari.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

ART. 16 - STIPULA DELLA CONVENZIONE

Definito il progetto operativo di dettaglio e individuati nella fase di co-progettazione gli impegni dei soggetti appartenenti alla partnership, sarà sottoscritto il relativo Accordo di collaborazione e potranno essere avviate le attività.

Le attività, i progetti/interventi definiti in sede di co-progettazione (fase B) saranno regolati da apposita convenzione che, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di co-progettazione, regolerà i rapporti tra l'Amministrazione regionale e il partner.

A tal fine, la Regione inviterà il soggetto selezionato/partner a:

- sottoscrivere la convenzione, nel termine massimo di sessanta giorni dall'approvazione del progetto di dettaglio;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti o partnership progettuale, il relativo atto/accordo costitutivo;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno eventualmente richiesti al termine della co-progettazione.

ART. 17 – PUBBLICITÀ' DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Il presente avviso è pubblicato nell'Home page del sito web della Regione (<https://www.regione.vda.it/>) e nella sezione Politiche sociali (https://www.regione.vda.it/servsociali/default_i.asp).

ART. 18 – AVVERTENZE

- Non è possibile presentare proposte modificative o integrative di progetto già presentato.
- E' possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.

- La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'Avviso con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.
- La partecipazione alle fasi della procedura selettiva (in particolar modo, fase B) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato;
- Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere con la stipula della convenzione di cui alla fase C), il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B), che riveste natura endo-procedimentale ed istruttoria.

ART. 19 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione della proposta, nonché per la stipula del contratto, è richiesto al soggetto giuridico di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

L'Amministrazione regionale, con sede legale in P.zza Deffeyes, 1, CAP 11100 Aosta (AO), in qualità di Titolare del trattamento fornisce informazioni ai candidati/interessati con riguardo al trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della partecipazione a selezioni pubbliche. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE n.679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali e in attuazione del D.lgs. 101 del 2018, i dati conferiti (*dati personali comuni: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento di riconoscimento, dati di contatto, titoli di studio e di servizio, iscrizione nelle liste elettorali, informazioni inerenti il nucleo familiare, etc.; categorie particolari di dati personali: eventuali disabilità, anche solo temporanee, etc.; dati giudiziari: eventuali condanne penali, iscrizione nel casellario giudiziale, etc.*) saranno trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ed esclusivamente per le finalità della presente procedura come meglio dettagliato nell'informativa "**ICP – Informativa per i partecipanti a concorsi e selezioni**".

ART. 20 – INFORMAZIONI

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web dell'Amministrazione regionale e non potrà essere trasmessa via fax o posta elettronica. Quesiti e richieste di informazioni dovranno pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica: pianodizona@regione.vda.it **tassativamente entro e non oltre il giorno 16 settembre 2024 ore 12.00.**

Funzionario responsabile dell'Unità Organizzativa Programmazione
in ambito sociale e RUNTS
- dr.ssa Katia ZANELLO

INFORMATIVA PER I PARTECIPANTI A CONCORSI E SELEZIONI A VARIO TITOLO

La presente informativa, resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 – General Data Protection Regulation, è destinata a coloro i quali presentano istanza di partecipazione a concorsi, procedure d'appalto e selezioni a vario titolo.

CATEGORIE DI DATI TRATTATI

L'Amministrazione regionale tratta i dati personali conferiti direttamente dall'interessato o acquisiti da altre fonti, per acquisire d'ufficio alcune informazioni in ordine alla verifica delle dichiarazioni rese dai candidati (es. richiesta di verifica al casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a scuole, università, etc.). In particolare, saranno oggetto di trattamento i dati personali presenti nella domanda di partecipazione e/o eventualmente comunicati dai candidati/partecipanti con documentazione integrativa dell'istanza o contenuti nei documenti ricevuti da altre pubbliche amministrazioni.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo pec: segretario_generale@pec.regione.vda.it. In tale veste essa è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei suoi dati.

BASE GIURIDICA E CONDIZIONI DI LICEITÀ DEL TRATTAMENTO

La base giuridica del trattamento è costituita dall'art. 6, par. 1, lett. c), ovvero il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del Trattamento ed all'art. 6, par. 1 lett. e), ovvero il trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento, dall'art. 9, par. 1, lett. g), ovvero il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante(...) e art. 10 del Regolamento, connesso al trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO, LUOGO DEL TRATTAMENTO E NATURA DEL CONFERIMENTO

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti è finalizzato unicamente all'espletamento della selezione, anche mediante l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione, con conseguente esclusione dalla procedura. Le graduatorie potranno essere pubblicate on-line nella sezione "Amministrazione Trasparente" in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti della normativa in materia di trasparenza amministrativa. Non sono previste comunicazioni a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I Suoi dati personali saranno trattati per la durata necessaria all'espletamento di tutti gli adempimenti di legge. Taluni dati personali a Lei riferiti potranno essere conservati oltre il periodo determinato per fini di archiviazione o di ricerca storica o a fini statistici.

CATEGORIE DI DESTINATARI

I dati personali saranno utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all'organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità previste, il Titolare potrebbe comunicare i Suoi Dati Personali a:

personale debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare che agisce sotto l'autorità del medesimo e nel rispetto del segreto d'ufficio;

persone fisiche e/o giuridiche, quali responsabili al trattamento di dati personali ex artt. 28 e 29 GDPR che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni assegnate.

Altre autorità pubbliche nel rispetto del Diritto dell'unione e/o dello Stato membro autorità di pubblica sicurezza e autorità giudiziaria, nei limiti necessari per svolgere il loro compito istituzionale e/o di interesse pubblico (le suddette autorità nell'ambito di specifica indagine, conformemente al diritto dell'Unione o degli stati membri non sono considerate destinatarie).

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati, partecipanti alla procedura, hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (ex artt. 15 e ss. del GDPR).

RECLAMO

Gli interessati, partecipanti alla procedura, che ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la protezione dei dati personali), secondo quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, secondo le modalità previste dall'art. 142 del D. Lgs. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, o di adire le opportune sedi giudiziarie (ex art. 79 del GDPR).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI (RPD o DPO)

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, incaricato di garantire il rispetto delle norme per la tutela della sua privacy, è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: "all'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste".